



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg.delib.n. **2161**

Prot. n. S110/fz

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

O G G E T T O:

Direttive per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi previsti dalla legge provinciale 14 giugno 2005 n. 6, recante "Nuova disciplina dell'amministrazione dei beni di uso civico".

Il giorno **11 Ottobre 2013** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

ALBERTO PACHER

Presenti:

ASSESSORI

**MARTA DALMASO
MAURO GILMOZZI
LIA GIOVANAZZI BELTRAMI
TIZIANO MELLARINI
UGO ROSSI**

Assenti:

ALESSANDRO OLIVI

Assiste:

LA DIRIGENTE

PATRIZIA GENTILE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

ai sensi dell'art. 10 del regolamento recante funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei Dirigenti approvato con D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6 - 78/Leg., alla Giunta provinciale sono riservate le direttive generali per lo svolgimento dei procedimenti amministrativi;

in ottemperanza al predetto dettato normativo, con propria precedente deliberazione n. 1600 del 4 agosto 2006, la Giunta provinciale ha impartito le direttive per il rilascio dei provvedimenti autorizzativi attinenti l'estinzione e la sospensione del diritto di uso civico, nonché la variazione d'uso, previsti dalla legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6;

ai sensi dell'art. 3 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 e ss.mm., con deliberazione della Giunta provinciale n. 1901 di data 16 settembre 2013 è stato stabilito il termine massimo dei procedimenti amministrativi in materia di usi civici, di competenza del Servizio Autonomie Locali;

la legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 è stata modificata con l'entrata in vigore dell'art. 79 della legge provinciale 27 dicembre 2012, n. 25 (legge finanziaria provinciale 2013) e dunque si rende necessario adeguare i criteri direttivi dell'attività amministrativa in materia di uso civico;

per quanto concerne le modificazioni introdotte all'art. 18 della legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 dal comma 7 del citato art. 79 con deliberazione n. 1479 del 19 luglio 2013, d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali e l'associazione più rappresentativa delle ASUC, è stata approvata la nuova procedura per la verifica di compatibilità del mutamento di destinazione con le esigenze di tutela dei diritti di uso civico;

dato atto che sulla proposta di direttive sono stati richiesti ed acquisiti i pareri dei servizi di staff;

l'associazione più rappresentativa delle ASUC si è espressa sulle presenti direttive, come prescritto dagli articoli 14 e 15 della citata legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6 (note del 26 marzo 2013, prot. n. 5/2013 e del 5 aprile 2013, prot. n. 7/2013);

si rende necessario revocare le direttive approvate con propria precedente deliberazione n. 1600 del 4 agosto 2006 e contestualmente impartire le nuove direttive;

tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- vista la L.P. 3 aprile 1997, n. 7 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.G.P. 6-78/Leg. di data 26 marzo 1998;

- vista la L.P. 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la L.P. 14 giugno 2005, n. 6 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con D.P.P. n. 6-59/Leg. di data 6 aprile 2006;
- vista la legge 16 giugno 1927, n. 1766 ed il relativo regolamento di esecuzione approvato con R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;
- visto l'art. 1 del D.P.R. 17 luglio 1952, n. 1064;
- vista la propria precedente deliberazione n. 1600 del 4 agosto 2006;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

- 1) di revocare, per le ragioni meglio espresse in premessa, le direttive approvate con propria precedente deliberazione n. 1600 del 4 agosto 2006;
- 2) di approvare e di impartire, in sostituzione delle direttive di cui al punto 1), le direttive riportate nell'allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che l'associazione più rappresentativa delle ASUC si è espressa sulle presenti direttive, come prescritto dagli articoli 14 e 15 della citata legge provinciale 14 giugno 2005, n. 6;
- 4) di dare atto che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso al T.R.G.A. di Trento entro il termine di 60 giorni ai sensi del D.Lgs. 104/2010 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 1199/1971.

MA - AG